

Codice DB1406

D.D. 20 settembre 2010, n. 2419

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 4372 per lo spostamento di un tratto d'alveo del rio Ceresole, nell'ambito dei lavori di realizzazione della rotatoria urbana in frazione Cavalleri, nel Comune di Carmagnola. Ente: Comune di Carmagnola.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Carmagnola ad eseguire l'intervento di spostamento dell'alveo del rio Ceresole in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. gli interventi nell'alveo del Rio Ceresole previsti in progetto potranno essere eseguiti solo dopo il rilascio, da parte di questo Settore, della concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico, ai sensi della L.R. 12/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n. 14/R del 06/12/2004;
2. nessuna variazione alle opere idrauliche progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità del nuovo tracciato dell'alveo del Rio Ceresole e delle previste scogliere nei riguardi di tutti i carichi di progetto, comprendendo tra essi anche le pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena; i piani di fondazione delle scogliere dovranno essere posti ad una quota inferiore di almeno m 1,00 rispetto alle quote più depresse del fondo d'alveo in progetto nelle sezioni trasversali interessate dai lavori;
4. le difese spondali all'estremità di monte e di valle dovranno essere risolte per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsate nelle esistenti sponde; inoltre le quote di sommità delle scogliere, per entrambe le sponde, non dovranno essere maggiori delle quote del piano campagna;
5. particolare cura dovrà essere posta nell'esecuzione dei raccordi tra le opere da eseguire e le sponde esistenti, evitando il restringimento delle sezioni di deflusso del rio;
6. i massi costituenti le scogliere dovranno essere posizionati ed incastrati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,30 mc e peso superiore a 8 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
7. durante i lavori per l'apertura del nuovo tracciato del Rio Ceresole, da effettuarsi in periodo di magra del corso d'acqua, è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica dell'attuale corso del rio, nonché l'interruzione del regolare deflusso delle acque o la formazione di accessi in alveo; solo ad ultimazione avvenuta dei lavori di realizzazione del nuovo tracciato del Rio Ceresole ed alla sua attivazione, si potrà procedere, con le dovute cautele, con la massima attenzione e con gradualità all'interramento del tratto del corso d'acqua da dismettere in quanto interessato dai lavori di costruzione della rotatoria urbana;

8. ai fini della sicurezza idraulica nel corso dell'esecuzione dei lavori dovranno essere verificate le previsioni sulla piovosità della zona, in merito a possibili repentini innalzamenti dei livelli idrometrici;
9. in caso di preannuncio di possibili eventi di piena del corso d'acqua dovrà essere effettuata idonea sorveglianza ed eventualmente interdetto l'accesso all'area, attivando tutte le azioni necessarie all'eliminazione di situazioni di pericolo che il caso richiederà;
10. eventuale materiale demaniale di risulta proveniente dai lavori in alveo dovrà essere usato esclusivamente, per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione delle murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica;
11. le sponde, le opere di difesa esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
12. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
13. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
14. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
15. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) e dell'area demaniale occupata in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
16. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
17. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche agli interventi autorizzati, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che gli interventi stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
18. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

19. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc);

20. il soggetto autorizzato dovrà osservare le procedure di frazionamento/accatamento, di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i., affinché il sedime del nuovo tracciato del Rio Ceresole interessato dai lavori sia accollonato alla proprietà del demanio idrico.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Vicario Della Direzione
Andrea Tealdi